

## Via Rizzoli semi-pedonale: ecco l'idea dell'Ascom

Quattro architetti avevano lavorato al progetto rifiutato dalla Giunta. Ma ora torna d'attualità

di SAVERIO MIGLIARI

UNA via Rizzoli semipedonale, con marciapiedi laterali e una corsia solo per i mezzi pubblici, è possibile: lo ha dimostrato Ascom alcuni anni fa e qui sopra riportiamo il *rendering* di quell'ipotesi. E così, lo stesso progetto, potrebbe essere preso ad esempio dal Comune per realizzare la sua idea (ancora tutta da discutere) di un restringimento della carreggiata di via Indipendenza e Ugo Bassi. I quattro architetti coinvolti da Ascom nell'elaborazione di quel progetto (Filippo Boschi, Glauco

Gresleri, Roberto Scannavini, Andrea Trebbi) avevano concentrato la loro attenzione su via Rizzoli, le Due Torri, il Quadrilatero e Santo Stefano. «Quell'asse — si legge sui documenti, già in possesso del Comune — costituisce il quadrante di pedonalità urbano ad altissima intensità, sia monumentale che economico-commerciale».

**SNATURARE** quella zona del centro dalla sua «identità mercantile» sarebbe un'assurdità. Per questo i progettisti coinvolti da Ascom avevano proposto un «po-

tenziamento dell'attuale pedonalizzazione», con un intervento strutturale creando «ampi listoni pedonali per la sosta e il passeggio». A quel punto si potrebbe an-

### VIA INDIPENDENZA Il sindaco infatti vorrebbe restringerla con nuovi marciapiedi

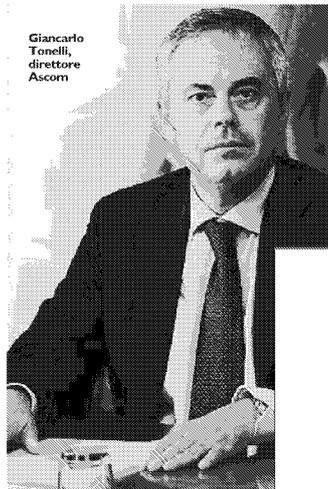
che pedonalizzare «il tratto di via Castiglione dalla Mercanzia al Corso Farini».

La proposta fatta dai commercian-

ti è stata rigettata dalla giunta, ma ora l'idea accennata da Merola pare avvicinarsi parzialmente a questo progetto. Anche la Soprintendenza non avrebbe nulla in contrario a intervenire su via Indipendenza per ampliarne la zona pedonale.

**IERI** la dottoressa Paola Grifoni, soprintendente dei beni architettonici e paesaggistici, ha detto: «Sinceramente non credo che si snaturerebbero i portici. Parliamone». E non solo. Grifoni ha anche indicato una possibile soluzione per evitare di creare un vero e proprio marciapiede rialzato su via Indipendenza: «Si possono ripavimentare i lati di via Indipendenza con, ad esempio, un porfido che abbia una tessitura diversa dalla carreggiata degli autobus. In questo modo non servirebbe creare uno spessore».

Il dilemma è se i T-days siano ancora indispensabili, una volta realizzato un intervento di questo genere con una corsia preferenziale solo per autobus. Restringere la circolazione in quella via non è semplice, anche da un punto di vista normativo. Ma certamente la zona ne godrebbe anche esteticamente, limitando il traffico veicolare.



Giancarlo Tonelli, direttore Ascom



### MEROLA AL 'CARLINO'

#### Più spazio ai pedoni

Nell'intervista del 3 gennaio, il sindaco aveva detto di essere da tempo al lavoro su un progetto di «restringimento della carreggiata in via Indipendenza e Ugo Bassi a tutela dei pedoni»



#### Filobus e T-days

«Che sui T-days ci sia un conflitto è normale, ma da vent'anni parliamo del centro e ormai la strada è segnata. Far passare i filobus? Il blocco resta permanente, a meno di un progetto che metta in sicurezza i pedoni»

**L'IPOTESI**  
 A destra, il progetto elaborato dall'Ascom per via Rizzoli semi-pedonale con spazio per il passeggio e i dehors



## Il problema dehors

La soprintendente Paola Grifoni, favorevole al progetto dei nuovi marciapiedi in via Indipendenza ma senza tavolini, l'Ascom risponde che «i dehors sono un aspetto qualificante»



La T (via Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi) chiusa al traffico, bus compresi, durante il weekend

GIANCARLO TONELLI

# Mano tesa al Comune: «Sarebbe un'evoluzione Parliamone insieme»

«SE IL COMUNE, con questo progetto, intenderà riaprire all'uso dei mezzi pubblici la T durante i weekend noi saremo disposti a sederci al tavolo, con le nostre proposte, idee e risorse». Il direttore di Ascom, Giancarlo Tonelli, abbassa la guardia per un attimo e porge la mano all'amministrazione, «con un umore diverso da quello che abbiamo avuto fino ad adesso». E' chiaro che per la Confcommercio, come già detto dal presidente Enrico Postacchini, la *conditio sine qua non* rimane la sospensione dei T-days. «Poi si dovrà ragionare su cosa accadrà con il solo passaggio dei mezzi pubblici». Tradotto: come potrà essere organizzato lo scarico merci per i commercianti che su quella via hanno le proprie boutique? Forse tramite le fasce orarie, come oggi. «Altrimenti si potrebbero anche individuare zone di carico e scarico nelle vie limitrofe alla T».

Tonelli risponde anche alla soprintendente Paola Grifoni, che ieri ha aperto a questa possibilità, ma fissando molti paletti per quanto riguarda i dehors da montare sui futuri marciapiedi: «Noi crediamo che i dehors rappresentino un aspetto qualificante, per questo sosteniamo l'importanza di tenerli montati per tutto l'anno». All'assessore Andrea Colombo, l'ideatore dei T-days, Tonelli dice che «questa operazione sarebbe un'evoluzione e non un passo indietro. Non ci sarebbero sconfitti».



## Bilancio 2013: «Alzare le tasse non basterebbe a coprire i tagli»

IN VISTA dell'approvazione del bilancio 2013 «dobbiamo far fronte ad un ulteriore taglio di 40 milioni di euro e anche alzando al massimo tutte le tasse che possiamo alzare, arriveremmo a coprirne 15». Di conseguenza, «abbiamo qualche mese per capire come non impazzire». E' stato molto sincero il sindaco Merola, nell'incontro con i cittadini organizzato dall'Università Primo Levi. Spiega poi che l'amministrazione sta lavorando al progetto di cittadinanza attiva: «C'è un progetto che a breve presenteremo nei quartieri — spiega —, con i cittadini che si autorganizzano per fare servizi di interesse generale sostenuti dal Comune, ma non al posto del Comune».

## I COMMERCianti

L'IDEA RICORDA MOLTO UN PROGETTO GIÀ PRESENTATO DALL'ASCOM. E' IL PRIMO SEGNO DI DISTENSIONE DOPO MESI DI ROTTURA

## LA SOPRINTENDENZA

PAOLA GRIFONI APRE ALL'IDEA: «BASTA USARE UNA PAVIMENTAZIONE DIVERSA. MA NIENTE TAVOLINI IN QUELLA ZONA»

## LA CRITICA

QUESTA IPOTESI NON PIACE PERÒ A TUTTI NEL PD. ANDREA DE PASQUALE: «QUEI SOLDI VANNO USATI PER MIGLIORARE IL TRASPORTO PUBBLICO»





BENEDETTO ZACCHIROLI (PD)

## «Così si può superare il problema dei bus nei T-days»

«L'IDEA mi piace e se si estendesse anche a via Rizzoli si creerebbe un'area pedonalizzata grande, dove fare in modo che di sabato e domenica il servizio pubblico non abbia più l'interruzione di carico che si ha durante i T-days». L'idea che circola in giunta di restringere la carreggiata di via Indipendenza e Ugo Bassi, creando una corsia preferenziale solo per i mezzi pubblici, conquista un altro 'sì' nelle file del Pd. Il consigliere comunale Benedetto Zacchioli non stigmatizza i T-days in quanto tali («erano anche nel mio programma di mandato quando ho corso per la candidatura a sindaco»), ma riconosce che c'è un problema: «Ad oggi, l'interruzione di carico dei mezzi pubblici che si ha durante i weekend, è ancora una nota dolente in quel bel progetto dei T-days».



Benedetto  
Zacchioli,  
consigliere  
Pd

**E ALLORA**, una volta ampliata la zona pedonale, anche i T-days potrebbero essere rimodellati: «La via si trasforma, diventa un'altra cosa in questo modo — commenta —. Questo vuole dire che la chiusura totale si potrebbe fare solo per eventi particolari, perché sarebbe già una zona pedonale».

Una via Indipendenza con un ampio marciapiede dove camminare liberamente sette giorni su sette «mi piace molto — continua Zacchioli —, perché è un'ottimizzazione estetica e funzionale di via Indipendenza. Intanto perché rifacendo la strada si ridarebbe dignità al manto stradale di via Indipendenza». E poi è funzionale perché «anche nei giorni normali, non di T-days, c'è molto traffico sotto il portico».

s. m.

